



Toshikazu
Kawaguchi

LA BOTTEGA
DEL TEMPO
RITROVATO

Carzenti
(2025)
pagine 192
euro 16



Una non meglio definita né localizzata caffetteria del sol Levante, un tavolo a cui sedersi, una tazza di caffè, un tuffo nel passato: questo il contesto che la nuova opera di Toshikazu Kawaguchi offre ai suoi lettori. Le motivazioni dei frequentatori della caffetteria diventano protagoniste indiscusse del racconto, scalzando i personaggi da ruolo di traino e ponendo la serie di regole imposte ai commensali come vere protagoniste dello sviluppo narrativo: il tempo diventa, poi, arbitro impassibile delle vicende, guidando e lasciandosi guidare sullo sfondo di uno scenario diverso, sì, per ogni storia, ma dai finali più dolci che amari, come è tipico per l'opera di Kawaguchi. Basta questo per stupire e raccontare, confidando nell'evidenza che il caffè e il romanziere nipponico danno sempre l'impressione, e per una buona ragione, di potersi unire in una simbiosi spesso eleggibile a sinonimo di successo, serenità, quotidiano e umano. Seppur ne "La bottega del tempo ritrovato" la bevanda non sia presente nel titolo, come invece in tutto il resto della serie di romanzi, la sua gimmick aromatica di comfort, calore e intimità riesce lo stesso a permeare l'intero intreccio narrativo e, anzi, a dimostrarsi come la costante che l'autore giapponese cerca di imprimere alle proprie opere. Kawaguchi si riconferma un maestro nella gestione oculata e armoniosa, gentile, del ritmo, sia esterno che interno alla trama: circonda il lettore come calmandolo, scaldandolo con una sintassi e una

cadenza discorsiva prive di sbalzi e arzigogoli. Ed è così che leggere un romanzo di questo scrittore si avvicina a ciò che solo una bella tazza di caffè, magari lungo, magari addolcito con del latte, può offrire. ■

Gabriele Beccaria

Claudio Giovanardi

VOCI DA CASA
PASCOLI

Le Lettere Edizioni
(2024)
pagine 207
euro 78



VOCI DA CASA
PASCOLI
di CLAUDIO GIOVANARDI

LIBRERIA



Il passaggio e la rilettura del X Agosto, celebre e tragica poesia che torna a mente ogni Notte di San Lorenzo, ha dato abbrivio all'uscita dalla pila di volumi da leggere di un libro, Voci da Casa Pascoli, che si colloca in una sorta di strada senz'uscita di generi tra la biografia e il romanzo. Sebbene, il suo autore, Claudio Giovanardi, che è pure ottimo critico, tiene a sottolineare il carattere romanzesco e non biografico del suo lavoro. Poco importa, perché questo libro, romanzo o biografia o tutt'al più romanzo biografico o biografia romanzata, tenta di illuminare quell'erronea zona grigia in cui viene collocata la vita del poeta dei Canti di Castelvecchio. Quand' invece con un uso inventivo e quasi in contrappunto delle voci, dirette o indirette dello stesso Pascoli e dei suoi

familiari, dalle sorelle amatissime Ida e soprattutto Maria (la Mariù di Zvani, erede spirituale e materiale del lascito pascoliano) al fratello scapestrato Giuseppe fino agli amici letterati della cerchia bolognese carducciana, Giovanardi riesce a costruire una trama fitta di incroci essenziali ed emotivi di rara efficacia. Sembra di star davanti allo svolgersi di una docu-fiction. Il reale si confonde con il verosimile. Quand'anche il fatto è verificato. Più ancora dei tentennamenti di Giovanni, della sua idea di poesia e dello stesso voler essere un poeta. Tantomeno nei rapporti talora ambigui con le sorelle: qui la fantasia pettegola di molti si è sbizzarrita non poco. Ma, a questi episodi da sfondo fa sempre un

paese, l'Italia post-unitaria, che resta per larghissimi strati della società arretrato rispetto ai grandi stati europei. La poesia di Pascoli è però già oltre. Proiettata nel XX secolo. ■

Amedeo Anelli

Miranda James

PREZIOSI INDIZI
TRA LIBRI
ANTICHI

Leggèditore
(2025)
pagine 265
euro 14,90



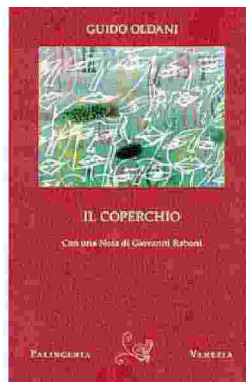
Un ritmo avvincente ed in crescendo in questo secondo libro della serie di successo "Il gatto tra gli scaffali" rivolto a bibliofili e gattofili amanti del giallo, ambientato tra biblioteche, libri antichi e furti, e scritto sotto pseudonimo. Una famiglia dai personaggi discutibili e inquietanti, dal maggiordomo a coppie improbabili, svagate e folli, si aggira nella grande villa in cui Charlie Harris, bibliotecario dell'Athena College, che da volontario lavora anche nella biblioteca pubblica, viene chiamato dall'eccentrico signor James Dalacorte per inventariare la sua preziosa collezione di libri antichi da cui mancherebbero originali di grande valore, come il raro "Tamerlano" di Edgar Allan Poe del 1827. Ci scapperà un morto e, poi, nel corso delle indagini, due. Sarà una corsa contro il tempo per impedire un altro. Come non citare la regina del giallo, Agatha Christie, quando tutti i componenti della ricca famiglia sono i possibili indiziati di ciò che accade nella villa? Una lettura piacevole e soffusa di ironia in cui alla tensione gialla si mescolano le note più intime del rapporto tra Charlie, padre vedovo, e Sean, un figlio adulto che torna alla casa paterna, in fuga da un lavoro insoddisfacente. Mentre tra silenzi e confessioni recuperano un rapporto incrinato da tempo, ci accompagnano a scoprire i colpevoli dopo vari colpi di scena. Accanto a loro, si stagliano due figure, i loro amici a quattro zampe, un gatto e un barboncino. E sarà proprio con l'aiuto del più grande gatto del mondo, Diesel, un tenero e fidato Maine coon, che i colpevoli saranno smascherati. ■

Antonino Sidoti

Guido Oldani

IL COPERCHIO

Palingenia
(2025)
pagine 100
euro 24



Il coperchio di Guido Oldani contiene la ristampa di Stilnostro, uscito per il Cens nel 1985 con la prefazione di Giovanni Raboni, più quattordicesima ripresa, manello di testi dell'ultimo periodo realista terminale. L'importanza della ristampa di Stilnostro, di cui diamo merito all'editore Palingenia nella sua nuova collana «vaporetti», sta in più fatti. Il primo è che si riporta all'attenzione un testo apicale - la prima raccolta edita di Oldani - in cui vi sono i germi dei successivi sviluppi della poetica del nostro, ma anche un testo fondamentale nella poesia europea di lingua italiana. Un testo fuori dall'epigonalismo simbolista decadente, dalla linea petrarchista della poesia italiana, nella ripresa allora di quella dantesca, in cui ogni dimensione dell'umano e dei saperi è presente. Inoltre Stilnostro è una

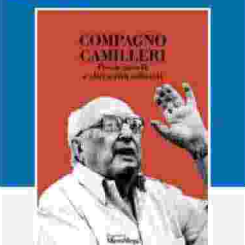
poesia di pensiero che si inserisce nella robusta ripresa, non tanto di una poesia di intonazione civile - ora in gran parte scaduta in fattografia - quanto in una tensione fra etica ed estetica così come propugnata anche dalla Scuola di Milano. Oldani, novello Sebastian Brant con la tempra di un Léon Bloy, è uno dei maggiori poeti del sacro in Italia, e la sua poesia va ben oltre il Realismo Terminale di cui è il fondatore e propugnatore dall'inizio di millennio e i cui semi stanno già in questo volume. La poesia apicale di Stilnostro, nella dizione e nei modi, è una ricerca dell'assoluto. Questa poesia di alta densità semantica e di grande peso specifico modula strutture che scoloriscono il verso: numi tutelari Clemente Rebora e Osip

Mandel'stam. Il diavolaccio ha fatto la pentola e Oldani ha voluto metterci il coperchio, ma forse lo sguardo sulla pentola bastava nel bailamme della attuale nave dei folli. ■

Amedeo Anelli



La classifica
Libreria IBS



- 1 Quando il mondo dorme. Storie, parole e ferite della Palestina
- 2 Come l'arancio amaro
- 3 La levatrice
- 4 L'anniversario
- 5 Una vita come tante
- 6 L'ultimo segreto
- 7 Verrà l'alba, starai bene
- 8 Il giorno dell'ape
- 9 Il treno per Istanbul
- 10 Compagno Camilleri. Poesie incivili e altri scritti militanti

A. Camilleri MicroMega